



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Economie regionali

La domanda e l'offerta di credito a livello territoriale



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Economie regionali

La domanda e l'offerta di credito a livello territoriale

La collana Economie regionali ha la finalità di presentare studi e documentazione sugli aspetti territoriali dell'economia italiana. Comprende i rapporti annuali regionali e gli aggiornamenti congiunturali; include inoltre la pubblicazione annuale *L'economia delle regioni italiane. Dinamiche recenti e aspetti strutturali* e quella semestrale *La domanda e l'offerta di credito a livello territoriale*.

Gruppo di lavoro

La rilevazione e la nota sono state curate da: Cristina Demma, Marcello Pagnini e Paola Rossi (coordinatori), Davide Arnaudo, Roberta Borghi, Silvia Del Prete, Federica Fiodi, Luca Mignogna, Davide Moretti, Andrea Orame, Stefano Rosignoli e Giovanni Soggia.

© Banca d'Italia, 2025

Indirizzo

Via Nazionale, 91 – 00184 Roma – Italia

Telefono

+39 06 47921

Sito internet

<http://www.bancaditalia.it>

ISSN 2283-9615 (stampa)

ISSN 2283-9933 (online)

Tutti i diritti riservati. È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte

Aggiornato con i dati disponibili al 22 ottobre 2025, salvo diversa indicazione

Grafica e stampa a cura della Divisione Editoria e stampa della Banca d'Italia

SINTESI

Nel mese di settembre del 2025 le filiali regionali della Banca d'Italia hanno condotto la nuova edizione dell'indagine sulle banche a livello territoriale (*Regional Bank Lending Survey*, RBLS), che rileva l'andamento della domanda e dell'offerta di credito e della raccolta bancaria nelle diverse ripartizioni geografiche per il primo semestre del 2025. La rilevazione riproduce in larga parte le domande contenute nell'analoga indagine realizzata dall'Eurosistema (*Bank Lending Survey*, BLS); rispetto a quest'ultima, l'indagine RBLS si caratterizza per il dettaglio territoriale e settoriale, per il diverso profilo temporale (semestrale invece che trimestrale) e per il maggior numero di banche coinvolte (235 nell'ultima rilevazione; cfr. la sezione *Note metodologiche*).

I principali risultati della rilevazione sono riportati di seguito.

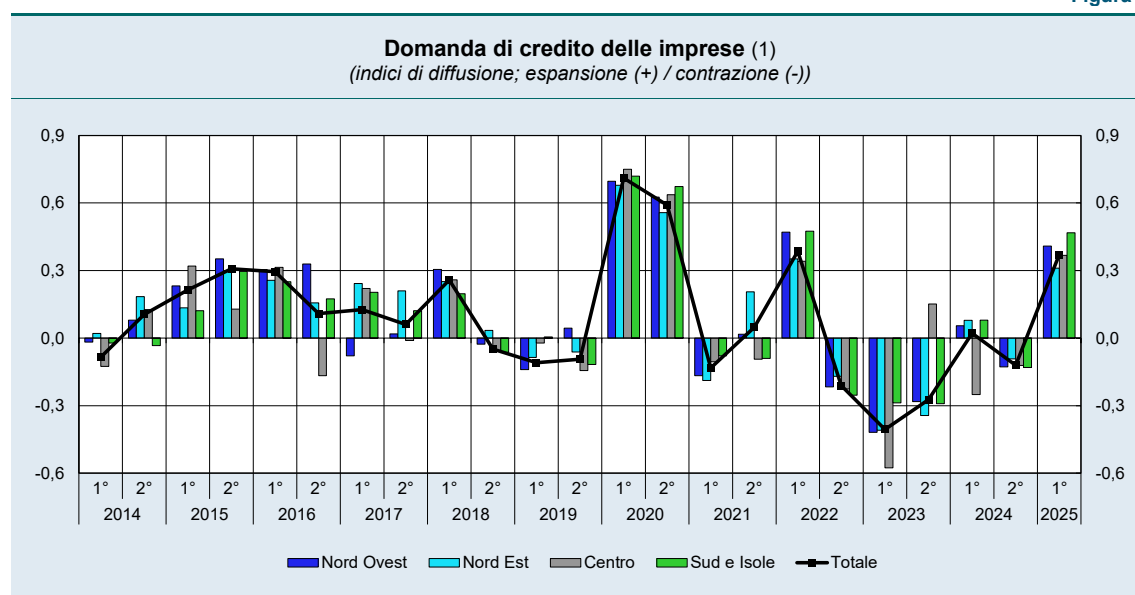
- Nel primo semestre del 2025 la domanda di credito da parte delle imprese è aumentata in tutte le macroaree. La crescita ha riguardato le imprese della manifattura e dei servizi in tutto il territorio nazionale e il settore delle costruzioni nel Nord Ovest e nel Mezzogiorno; vi hanno contribuito soprattutto le richieste per finanziare gli investimenti.
- Le politiche di offerta creditizia al settore produttivo sono rimaste nel complesso invariate, sebbene le condizioni siano divenute lievemente più restrittive per le imprese delle costruzioni.
- In tutte le aree del Paese è aumentata la domanda di finanziamenti delle famiglie, sia di prestiti per l'acquisto di abitazioni sia di crediti per finalità di consumo.
- Le condizioni di offerta dei prestiti alle famiglie sono diventate più restrittive per il credito al consumo, in particolare nel Mezzogiorno.
- La domanda di depositi da parte dei risparmiatori è lievemente cresciuta nel Nord Est e al Centro, a fronte di un calo contenuto nel Mezzogiorno e di una sostanziale stabilità nel Nord Ovest. Le banche hanno ridotto le remunerazioni riconosciute sugli strumenti della raccolta.

LA DOMANDA E L'OFFERTA DI CREDITO ALLE IMPRESE

Nel primo semestre del 2025 la domanda di credito da parte delle imprese è cresciuta in tutto il Paese, dopo la riduzione registrata nella seconda parte dello scorso anno (fig. 1).

L'aumento ha riguardato, in tutte le macroaree, le imprese della manifattura e dei servizi; nel Nord Ovest e nel Mezzogiorno è cresciuta anche la domanda di prestiti da parte delle imprese edili (fig. a1.a). Alla dinamica hanno contribuito soprattutto le maggiori esigenze di finanziamento degli investimenti (fig. a1.b).

Figura 1



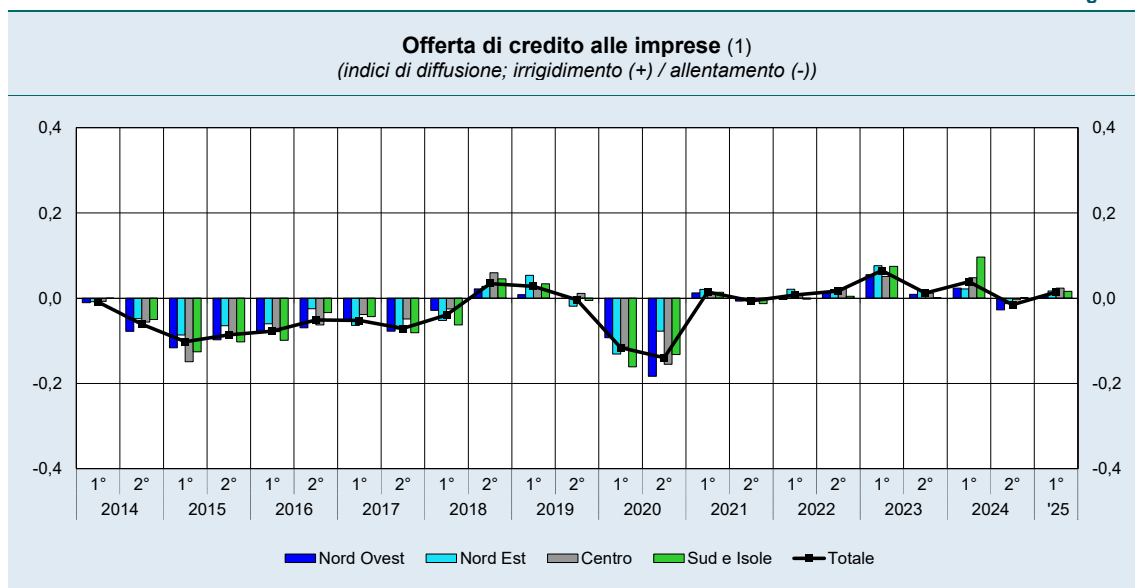
Fonte: Indagine regionale sul credito bancario (RBLS).

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione della domanda di credito nei 2 semestri dell'anno. Valori positivi dell'indice segnalano una crescita della domanda; valori negativi una flessione (cfr. la sezione *Note metodologiche*).

Le politiche di offerta sono rimaste nel complesso invariate (fig. 2), sebbene le condizioni siano divenute lievemente più restrittive per le imprese delle costruzioni in tutte le aree del Paese (fig. a2). A fronte di maggiori quantità offerte e di una riduzione degli spread medi, le banche hanno aumentato i margini applicati ai finanziamenti più rischiosi e innalzato il merito creditizio richiesto per l'accesso ai prestiti (fig. a3.a); sull'atteggiamento di cautela degli intermediari ha inciso la più alta rischiosità percepita, solo in parte controbilanciata dall'accresciuta pressione concorrenziale (fig. a3.b).

Per la seconda parte dell'anno in corso le banche hanno riportato attese di un moderato aumento della domanda di credito da parte delle imprese, a fronte di una sostanziale stabilità delle politiche di offerta.

Figura 2



Fonte: Indagine regionale sul credito bancario (RBLIS).

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione dell'offerta di credito nei 2 semestri dell'anno. Valori positivi dell'indice segnalano un irrigidimento dell'offerta; valori negativi un allentamento (cfr. la sezione *Note metodologiche*).

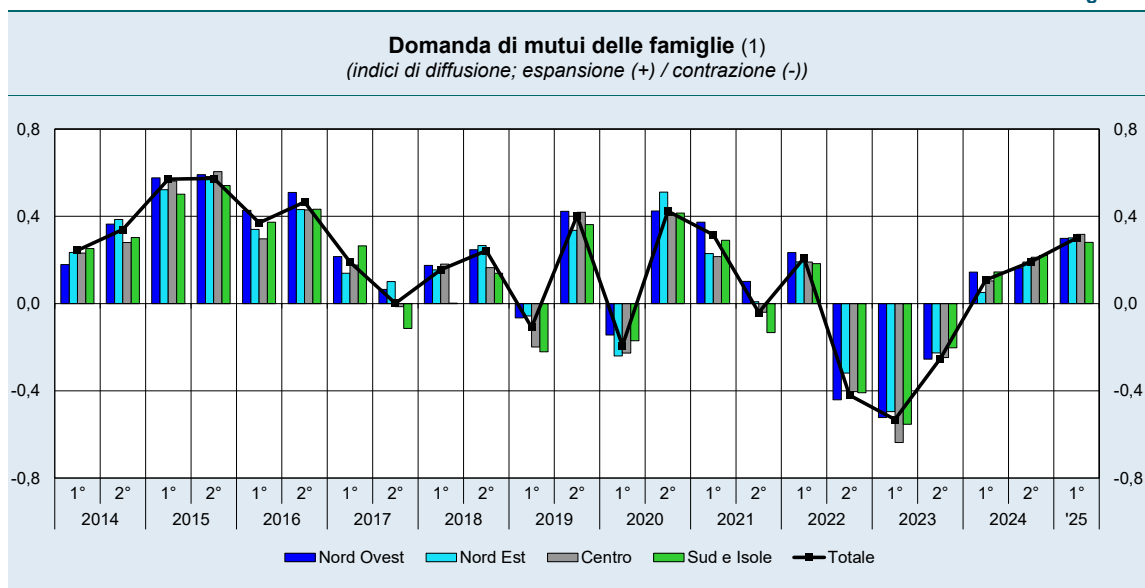
LA DOMANDA E L'OFFERTA DI CREDITO ALLE FAMIGLIE CONSUMATRICI

Nel primo semestre del 2025, in tutte le aree del Paese, la domanda di mutui per l'acquisto di abitazioni da parte delle famiglie ha continuato a crescere (fig. 3). Sono tornate ad aumentare anche le richieste di credito al consumo (fig. a4.a).

Dopo l'allentamento registrato nel secondo semestre del 2024, le politiche di offerta applicate ai mutui alle famiglie sono diventate lievemente più restrittive, in particolare nelle regioni del Centro e del Mezzogiorno (fig. 4). A seguito della maggiore pressione concorrenziale, gli intermediari hanno ridotto gli spread medi e ampliato le quantità offerte, applicando tuttavia condizioni meno favorevoli in termini di percentuale finanziata e di incidenza della rata sul reddito del prenditore (fig. a5). Per il credito al consumo, le politiche di offerta sono state ulteriormente irrigidite, in particolare nel Mezzogiorno (fig. a4.b).

In base alle indicazioni delle banche, nel secondo semestre del 2025 l'espansione della domanda di mutui e credito al consumo delle famiglie dovrebbe proseguire, seppure in misura più moderata, a fronte di politiche di offerta sostanzialmente invariate.

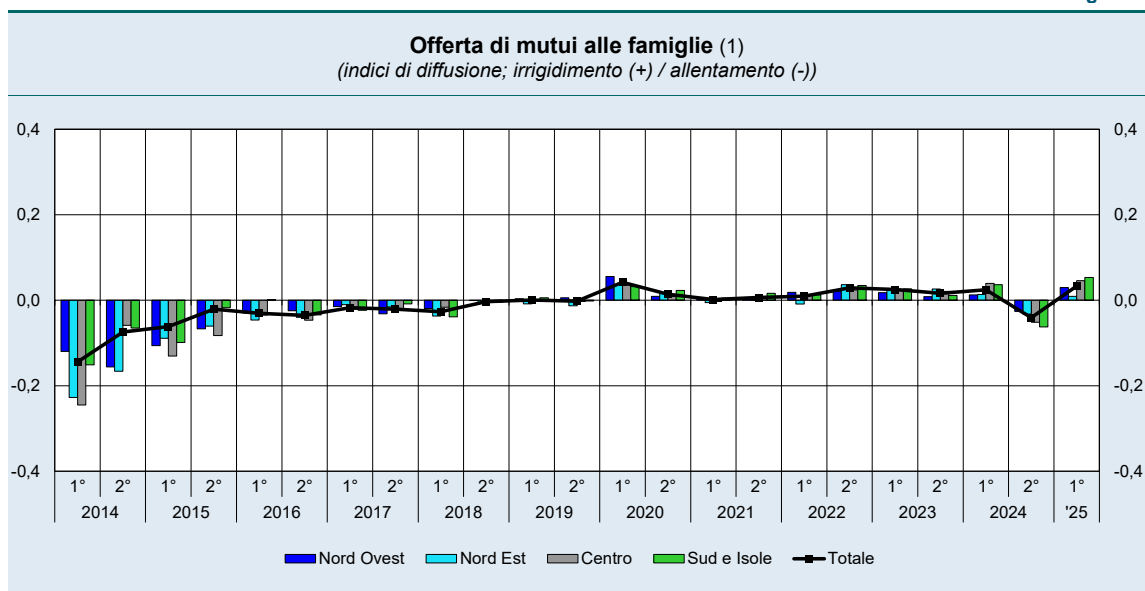
Figura 3



Fonte: Indagine regionale sul credito bancario (RBLS).

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione della domanda di credito nei 2 semestri dell'anno. Valori positivi dell'indice segnalano una crescita della domanda; valori negativi una flessione (cfr. la sezione *Note metodologiche*).

Figura 4



Fonte: Indagine regionale sul credito bancario (RBLS).

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione dell'offerta di credito nei 2 semestri dell'anno. Valori positivi dell'indice segnalano un irrigidimento dell'offerta; valori negativi un allentamento (cfr. la sezione *Note metodologiche*).

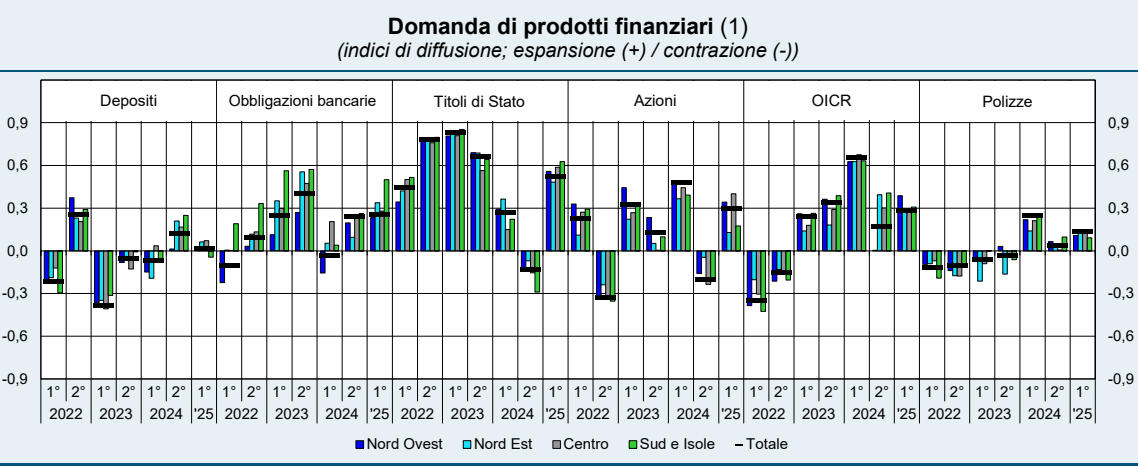
LA DOMANDA DI PRODOTTI FINANZIARI DA PARTE DELLE FAMIGLIE

Nel primo semestre del 2025 la domanda di depositi bancari è lievemente cresciuta nel Nord Est e al Centro, a fronte di un calo contenuto nel Mezzogiorno e di una sostanziale stabilità nel Nord Ovest (fig. 5).

In tutte le macroaree sono aumentate le richieste di prodotti del risparmio gestito (OICR) e di obbligazioni bancarie, queste ultime in modo particolarmente marcato al Sud e nelle Isole. È tornata a crescere la domanda di titoli di Stato e, in particolare nel Nord Ovest e al Centro, di titoli azionari.

È proseguita la trasmissione delle riduzioni dei tassi ufficiali alle remunerazioni riconosciute sugli strumenti della raccolta bancaria. Nella prima metà del 2025, sia gli spread sui depositi sia i rendimenti offerti sulle obbligazioni emesse dagli intermediari sono diminuiti in tutte le aree del Paese, anche se in misura più contenuta nel Mezzogiorno (fig. a6).

Figura 5



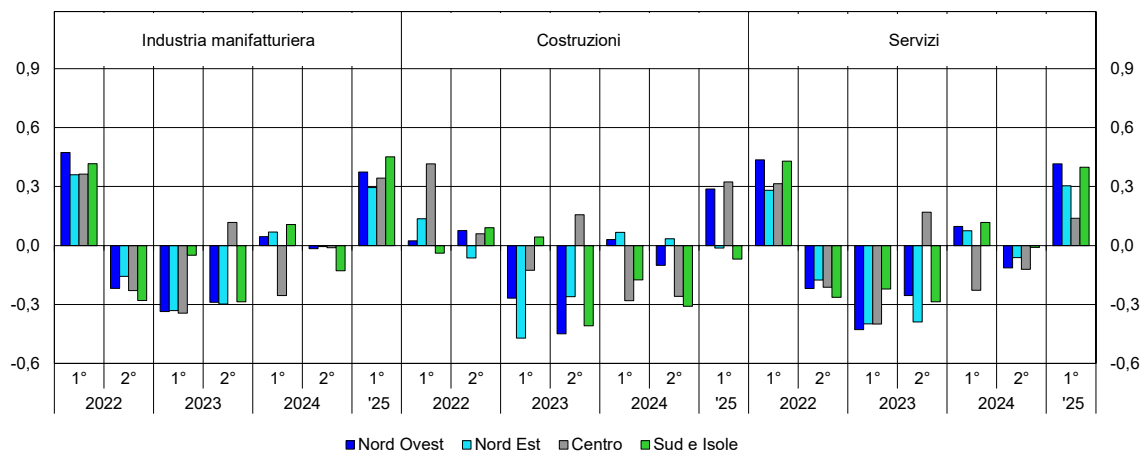
Fonte: Indagine regionale sul credito bancario (RBLS).
(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione della domanda nei 2 semestri dell'anno. Valori positivi dell'indice segnalano una crescita della domanda di prodotti di risparmio; valori negativi una flessione (cfr. la sezione *Note metodologiche*).

FIGURE

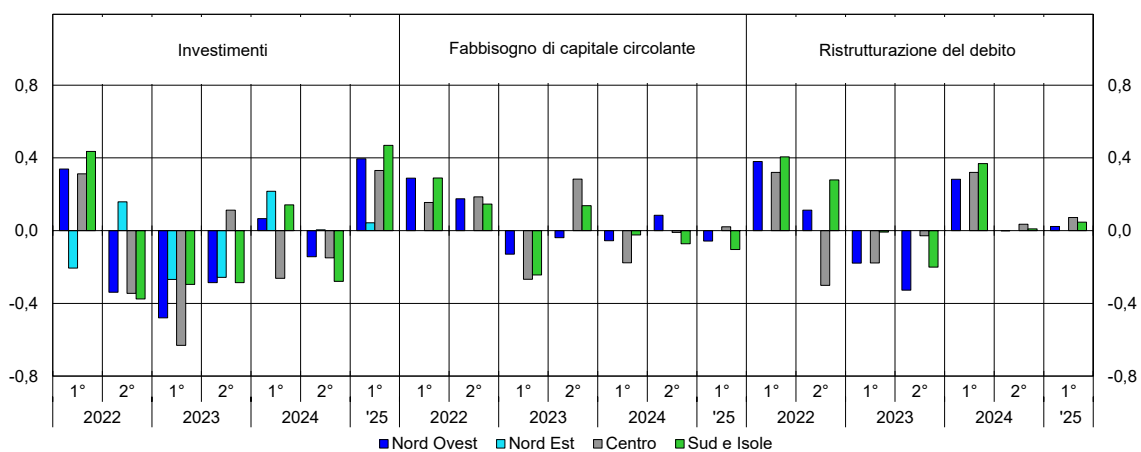
Figura a1

Domanda di credito delle imprese (1) (indici di diffusione)

(a) per settore di attività economica (contributo all'espansione (+) / alla contrazione (-))



(b) per determinante della domanda (espansione (+) / contrazione (-))

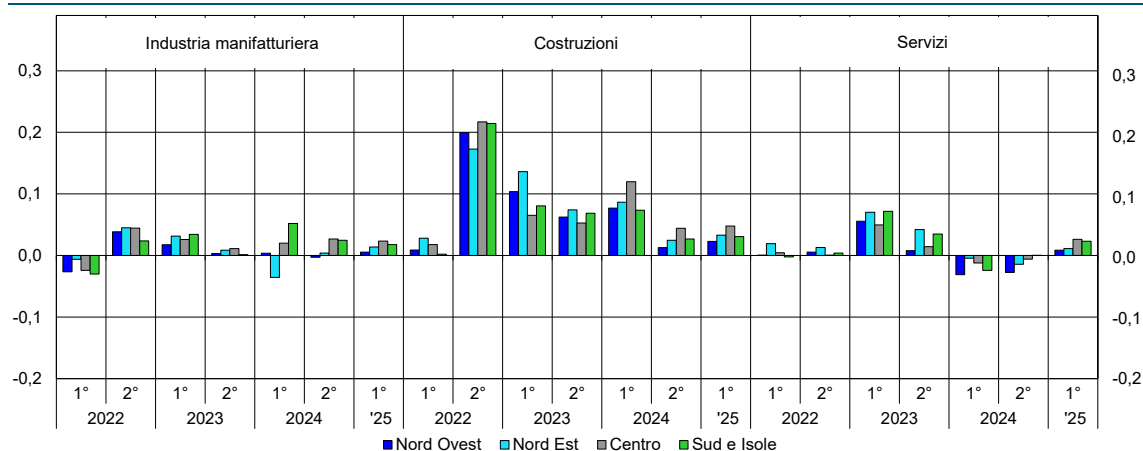


Fonte: Indagine regionale sul credito bancario (RBLS).

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione della domanda di credito nei 2 semestri dell'anno. Esso è costruito aggregando le risposte qualitative fornite dalle banche partecipanti all'indagine sulla base dei prestiti erogati alle imprese residenti nelle diverse aree geografiche e ha un campo di variazione compreso tra -1 e 1 (cfr. la sezione *Note metodologiche*). Valori positivi dell'indice indicano una crescita o un contributo all'espansione della domanda; valori negativi una flessione o un contributo alla flessione della domanda.

Figura a2

Offerta di credito alle imprese per settore di attività economica (1)
(indici di diffusione; irrigidimento (+) / allentamento (-) delle condizioni praticate alle imprese)

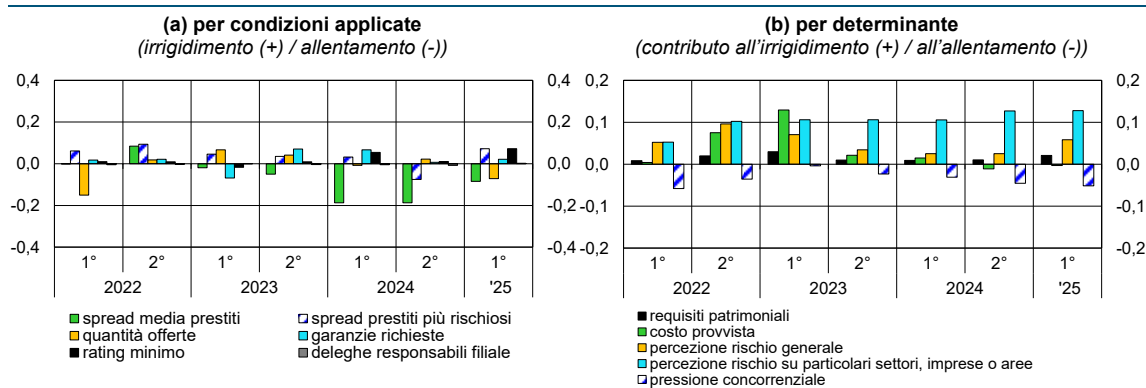


Fonte: Indagine regionale sul credito bancario (RBLS).

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione dell'offerta di credito nei 2 semestri dell'anno. Valori positivi dell'indice segnalano un irrigidimento dell'offerta; valori negativi un allentamento. L'indice di diffusione è costruito aggregando le risposte qualitative fornite dalle banche partecipanti all'indagine sulla base dei prestiti erogati alle imprese residenti nelle diverse aree geografiche e ha un campo di variazione compreso tra -1 e 1 (cfr. la sezione *Note metodologiche*).

Figura a3

Offerta di prestiti alle imprese e criteri di affidamento (1)
(indici di diffusione)



Fonte: Indagine regionale sul credito bancario (RBLS).

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sui criteri di affidamento nei 2 semestri dell'anno. Esso è costruito aggregando le risposte qualitative fornite dalle banche partecipanti all'indagine sulla base dei prestiti erogati alle imprese residenti nelle diverse aree geografiche e ha un campo di variazione compreso tra -1 e 1 (cfr. la sezione *Note metodologiche*). Valori positivi dell'indice segnalano un irrigidimento dell'offerta o un contributo all'irrigidimento delle condizioni di offerta; valori negativi un allentamento o un contributo all'allentamento delle condizioni di offerta.

Figura a4

Domanda e offerta di credito al consumo delle famiglie (1) (indici di diffusione)

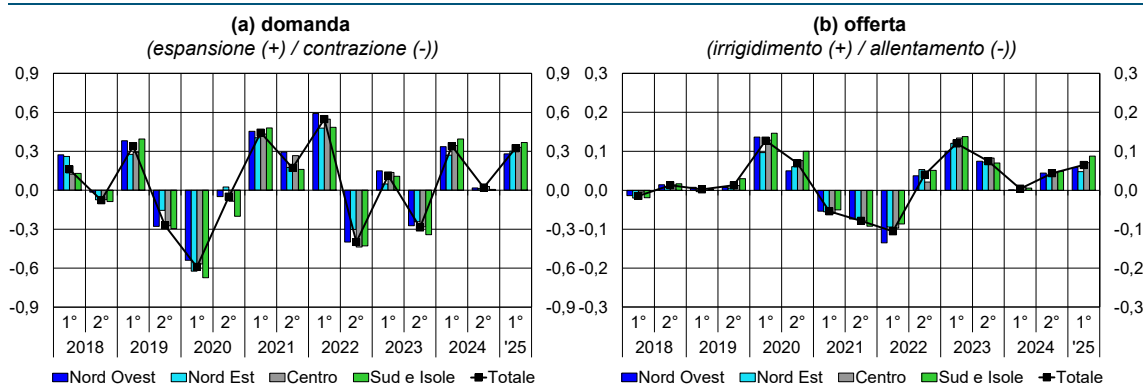
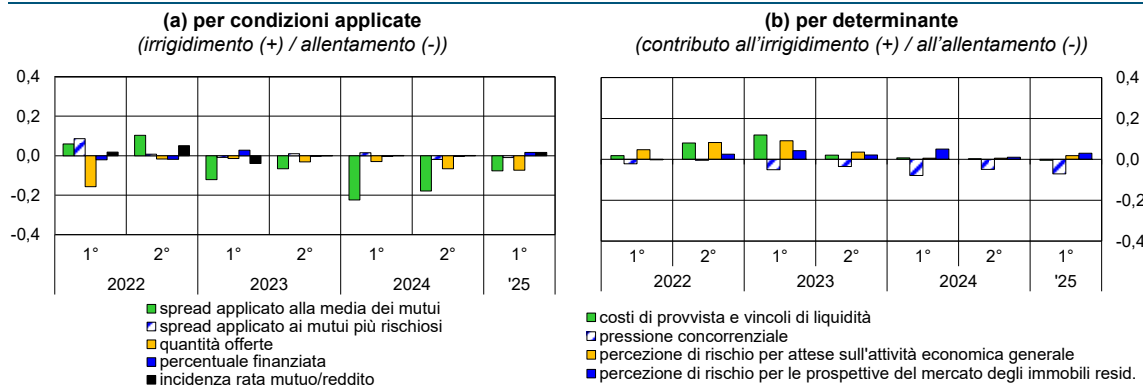
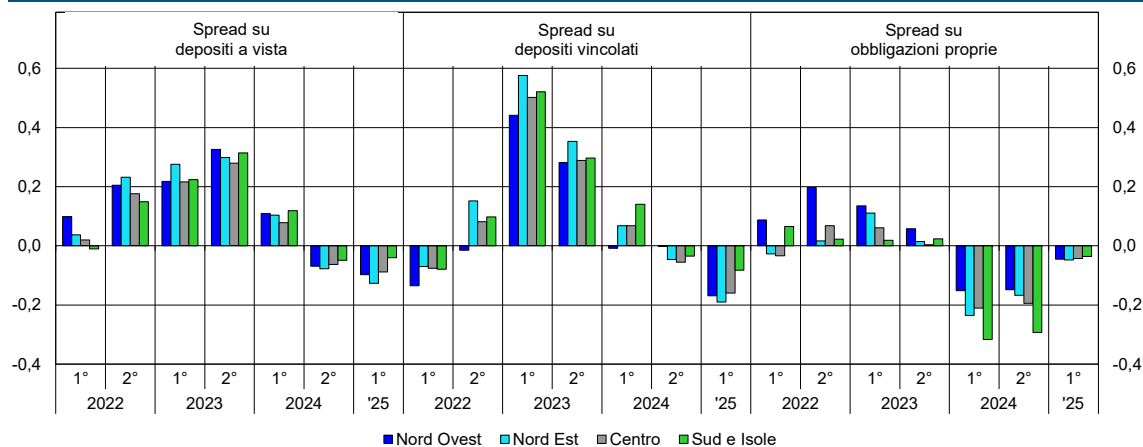


Figura a5

Offerta di mutui alle famiglie e i criteri di affidamento (1) (indici di diffusione)



Raccolta di risparmio delle famiglie consumatrici: condizioni praticate dalle banche (1)
(incremento (+) / diminuzione (-) delle condizioni applicate)



Fonte: Indagine regionale sul credito bancario (RBLS).

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sulle condizioni praticate nei 2 semestri dell'anno. Esso è costruito aggregando le risposte qualitative fornite dalle banche partecipanti all'indagine sulla base dei corrispondenti valori dei prodotti finanziari detenuti presso le banche partecipanti dalle famiglie residenti nelle diverse aree geografiche e ha un campo di variazione compreso tra -1 e 1 (cfr. la sezione *Note metodologiche*). Valori positivi dell'indice segnalano un incremento delle condizioni economiche applicate alle diverse forme di risparmio; valori negativi indicano una riduzione delle condizioni economiche applicate ai prodotti di risparmio.

NOTE METODOLOGICHE

L'RBLIS, effettuata dalle Unità di analisi e ricerca economica territoriale della Banca d'Italia nel mese di settembre del 2025, ha interessato un campione di 235 banche, con la seguente articolazione territoriale:

Tavola 1

Composizione del campione per area geografica di localizzazione della sede delle banche (unità)					
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Totale
Totale banche	61	80	47	47	235
di cui: BCC	34	59	30	40	163

Fonte: RBLIS.

Il questionario utilizzato per la rilevazione ha tratto spunto dalla *Bank Lending Survey* (BLS), realizzata trimestralmente in ambito europeo. Quest'ultima indagine, iniziata nel gennaio del 2003, è condotta dalle banche centrali nazionali dei paesi che hanno adottato la moneta unica in collaborazione con la Banca centrale europea ed è rivolta alle principali banche dell'area (circa 150). Per l'Italia partecipano tredici gruppi creditizi. L'indagine consente di evidenziare in maniera distinta per le famiglie e le imprese i fattori che influenzano sia l'offerta sia la domanda di credito. Gli intermediari partecipanti sono chiamati a esprimere valutazioni sugli andamenti del trimestre trascorso e sulle prospettive per quello successivo (cfr. nell'Appendice della *Relazione annuale* sul 2024 la sezione *Glossario*). L'RBLIS differisce dalla BLS per la cadenza della rilevazione (semestrale invece che trimestrale), per la maggiore ampiezza del campione e per la possibilità di ottenere dettagli a livello territoriale e settoriale sull'attività creditizia delle banche. La tavola seguente riassume la numerosità delle risposte nelle diverse aree territoriali e la rappresentatività del campione considerato nell'indagine, che copre una percentuale compresa tra l'83 e il 90 per cento circa dei prestiti alle imprese e tra il 79 e l'89 per cento circa di quelli alle famiglie.

Tavola 2

Risposte per area di residenza della clientela e rappresentatività del campione nelle aree territoriali (unità e valori percentuali)				
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Imprese				
Numero di banche (1)	76	103	76	69
Rappresentatività	83,0	89,6	85,7	84,7
Famiglie				
Numero di banche (1)	78	105	79	71
Rappresentatività	87,0	88,2	85,1	79,0

Fonte: RBLIS.

(1) La numerosità complessiva degli intermediari può superare quella della tav. 1, in quanto alcune banche rispondono con riferimento alla clientela insediata in più aree.

Condizioni della domanda di credito delle imprese e delle famiglie

Indice di espansione/contrazione della domanda di credito: l'indice è stato costruito aggregando le risposte, sulla base delle frequenze ponderate per l'ammontare dei prestiti erogati rispettivamente alle imprese e alle famiglie, secondo la seguente modalità:

1=notevole espansione, 0,5=moderata espansione, 0=sostanziale stabilità, -0,5=moderata contrazione, -1=notevole contrazione. Valori positivi (negativi) segnalano l'espansione (contrazione) della domanda di credito.

Indice di espansione/contrazione della domanda di credito per determinante: l'indice è stato costruito aggregando le risposte, sulla base delle frequenze ponderate per l'ammontare dei prestiti erogati alle imprese, secondo la seguente modalità:

1=se il fattore indicato ha fornito un notevole contributo all'espansione della domanda; 0,5=moderato contributo all'espansione, 0=effetto neutrale, -0,5=moderato contributo alla contrazione della domanda, -1= notevole contributo alla contrazione. Valori positivi (negativi) segnalano che quel fattore ha contribuito all'espansione (contrazione) della domanda di credito.

Condizioni dell'offerta di credito alle imprese e alle famiglie

Indice di irrigidimento/allentamento dell'offerta di credito: l'indice è stato costruito aggregando le risposte, sulla base delle frequenze ponderate per l'ammontare dei prestiti erogati rispettivamente alle imprese e alle famiglie, secondo la seguente modalità:

1=notevole irrigidimento delle condizioni di offerta, 0,5=moderato irrigidimento, 0=sostanziale stabilità, -0,5=moderato allentamento, -1=notevole allentamento. Valori positivi (negativi) segnalano una restrizione (allentamento) dei criteri di offerta.

Indice di irrigidimento/allentamento dell'offerta di credito per determinante e condizioni applicate: l'indice è stato costruito aggregando le risposte, sulla base delle frequenze ponderate per l'ammontare dei prestiti erogati rispettivamente alle imprese e alle famiglie, secondo la seguente modalità:

1=notevole contributo all'irrigidimento delle condizioni di offerta, 0,5=moderato contributo all'irrigidimento, 0=effetto neutrale, -0,5=moderato contributo all'allentamento, -1=notevole contributo all'allentamento. Valori positivi (negativi) segnalano che quel fattore ha contribuito all'irrigidimento (allentamento) dei criteri di offerta.

Condizioni della domanda di prodotti di risparmio finanziario delle famiglie

Indice di espansione/contrazione della domanda di prodotti di risparmio finanziario: l'indice è stato costruito aggregando le risposte, sulla base delle frequenze ponderate per l'ammontare dei valori dei rispettivi prodotti finanziari facenti capo alle famiglie, secondo la seguente modalità:

1=notevole espansione, 0,5=moderata espansione, 0=sostanziale stabilità, -0,5=moderata contrazione, -1=notevole contrazione. Valori positivi (negativi) segnalano l'espansione (contrazione) della domanda di prodotti finanziari destinati al risparmio.

Condizioni dell'offerta di prodotti di risparmio finanziario alle famiglie

Indice di aumento/riduzione delle condizioni applicate ai prodotti di risparmio finanziario: l'indice è stato costruito aggregando le risposte, sulla base delle frequenze ponderate per l'ammontare dei valori dei rispettivi prodotti finanziari facenti capo alle famiglie, secondo la seguente modalità:

1=notevole incremento delle condizioni praticate, 0,5=moderato incremento, 0=sostanziale invarianza, -0,5=moderata riduzione, -1=notevole riduzione. Valori positivi (negativi) segnalano un aumento della condizione applicata per l'offerta.

Nelle varie aree del Paese, il campione considerato nell'indagine copre una percentuale oscillante tra l'88 e il 91 per cento della raccolta diretta e tra il 79 e l'86 per cento di quella indiretta.

Tavola 3

Risposte per area di residenza della clientela e rappresentatività del campione nelle aree territoriali (unità e valori percentuali)				
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Raccolta diretta				
Numero di banche (1)	79	104	79	74
Rappresentatività	89,0	89,4	88,3	90,3
Raccolta indiretta				
Numero di banche (1)	72	98	68	67
Rappresentatività	79,4	83,6	81,9	86,4

Fonte: RBLS.

(1) La numerosità complessiva degli intermediari può superare quella della tav. 1, in quanto alcune banche rispondono con riferimento alla clientela insediata in più aree.